

« I grandi pensieri vengono dal cuore »

VAUVENARGUES

ANNO XXVI - N. 11 - NOVEMBRE 1974

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

Abbonamento annuo lire 1000 — Estero lire 1500 — Sostenitore lire 2000
Benemerito L. 10.000 - C/C post. 2/35445 - Sped. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70%): lire 224 al millimetro di colonna — Rivolgersi alla nostra Amministrazione

« La vera eloquenza consiste nel dire tutto ciò che è necessario e tacere ciò che non si deve dire »
LE ROCHEFOUCAULD

PREZZO LIRE 100

Non si risolve la crisi del Medio Oriente cedendo al ricatto del petrolio

IL ROLLO DI YASSER ARAFAT SULLA PALESTINA

Dopo aver ottenuto al vertice di Paesi Arabi la firma del « Protocollo di Pace » (Organizzazione per la liberazione della Palestina) quale unico rappresentante di tutti i palestinesi esuli o in Cisgiordania (costringendo al ruolo di « feddayn » il suo stesso capo e la divisa di guerriglia, nell'ormai salotto dell'Assemblea Generale dell'ONU a New York).

Una seconda risoluzione (95 voti a favore, 17 contrari, 19 astenuti) ha poi concesso al

l'OLP il ruolo di « osservatore permanente » presso l'ONU e tutte le sue Agenzie specializzate. Queste mozioni, che ignorano il futuro della Nazione ebraica contraddicendosi in almeno tre punti approvati in passato sul Medio Oriente, e che rimettono in discussione il diritto d'Israele all'esistenza, non giovano ad accelerare una soluzione del conflitto tra arabi ed ebrei.

L'opinione pubblica americana e quella europea ha perso molta fiducia nell'ONU, che non esprime una volontà propria, ma soltanto la somma

delle volontà politiche dei suoi 138 membri. In realtà nell'OLP si profilano due correnti: quella dei « feddayn » (i setoli di potere) e quella dei « revisionisti ». Negli applausi ad Arafat si è reso anche omaggio agli Sciochi del petrolio. Così le tesi dei guerriglieri sono state apprezzate con un'ipotesia condizionata al ricatto del petrolio, non essendo pensabile che un qualsiasi Stato, coerente con la propria sovranità, possa approvare una politica basata sui dirottamenti aerei, sul massacro di innocenti, sul terrorismo più fanatico e sanguinario.

Nato nel 1967 dalla fusione di piccoli gruppi neonazisti e di estrema destra, il Fronte Nazionale si presenta come un'organizzazione con il più alto indice di espansione. In realtà non lo si può ancora chiamare « Partito » al momento e « è una organizzazione di armi e soldi di natura criminale. »

Chiedendo a poco a poco di penetrare nelle masse. Emesso il cirtonone ha indosso il doppiopetto e tenta di guadagnare ripetibilità. Particolare attenzione è rivolta ai lavoratori sempre meno sicuri del posto di lavoro o soggetti a continui scioperi. Sta nascendo un nuovo sindacato, « L'Unione Nazionale dei Lavoratori », aperto naturalmente ai soldati. « L'U.N.L. » darà la possibilità di lavorare anche nel caso di uno sciopero su cui non sei d'accordo o proclamato per una ragione esterna alla tua azienda. Se scegli di continuare a lavorare, l'U.N.L. ti dà il proprio pieno appoggio. »

Nella propria propaganda addita come principali responsabili della disoccupazione, della mancanza di case per la classe lavoratrice i neri e gli immigrati di colore. « Il Fronte Nazionale nel 1950, con un minor numero di immigrati, i disoccupati erano, in proporzione, molti di più. » « Glasgow per esempio, una città con la più alta scarsità di alloggi, è anche quella con meno immigrati. »

« Fermo l'immigrazione e iniziamo il rimpatrio » è lo slogan affisso un po' dovunque nei giorni scorsi. « La sola base per la futura generazione inglese è ariana, con prevalenza di sangue nordico. Prima di tutto, il rimpatrio è un dovere e incrementare questo sangue. » « Tutti gli altri hanno terrore del marchio nazista, noi no ». « Non alcune delle deliranti affermazioni dei teorici del F.N. »

Poiché queste teorie razziste sono in grado di trovare un sbocco nella realtà, i fascisti inglesi si limitano per il momento a fare promotori della moralità pubblica e della stabilità della famiglia dando il loro appoggio a organizzazioni come « Il Festival della luce » e « Il socialista per la protezione del fanciullo » che le persone attratte da queste organizzazioni sono anche le più sensibili al ricatto del petrolio tradizionale » e a un « governo forte che spazzi via ogni deviazione moralista e sessuale ». « Purtroppo la grave recessione che sta colpendo l'Inghilterra sta creando anche le condizioni favorevoli per la diffusione delle idee del F.N. tra le masse. »

L'inflazione è in continuo aumento. I piccoli risparmiatori sono in perdita. Il costo dei propri sacrifici, i lavoratori sono quadruplicati nelle grandi unioni sindacali, vedono diminuire il loro stipendio e i propri redditi. I proprietari terrieri e di piccole aziende non sono in grado di pagare i propri debiti. La Direzione nazionale dell'Associazione Maziniana Italiana ha condannato « l'usura discriminata » e « l'usura discriminatoria » in atto da un organismo internazionale come l'UNESCO, fondato per garantire la seconda conferenza mondiale delle culture e dei popoli privilegiati ed ostacoli ideologici. »

« I Paesi arabi produttori di petrolio hanno deciso di sottrarre agli Stati Uniti i capitali finanziari dell'UNESCO. La decisione mira a contrastare una campagna in corso al Senato americano per la sospensione del sostegno del Fondo delle Nazioni Unite per lo sviluppo in seguito alla decisione antiscandinava adottata dalla Conferenza generale dell'organizzazione a Parigi. »

Il 14 novembre Bolo VI ha assegnato il premio per la pace a Giovanni XXIII e Bettino Craxi nel 1963 con i fondi del premio Balzan all'UNESCO. »

risponde inevitabilmente con grida, battiti di stivali sul pavimento e applausi. I leaders del movimento collocano una serie di denunce e di condanne, che vanno dalla accusa di formazione di organizzazioni paramilitari alla creazione di armi e soldi di natura criminale.

Chiedendo a poco a poco di penetrare nelle masse. Emesso il cirtonone ha indosso il doppiopetto e tenta di guadagnare ripetibilità. Particolare attenzione è rivolta ai lavoratori sempre meno sicuri del posto di lavoro o soggetti a continui scioperi. Sta nascendo un nuovo sindacato, « L'Unione Nazionale dei Lavoratori », aperto naturalmente ai soldati. « L'U.N.L. » darà la possibilità di lavorare anche nel caso di uno sciopero su cui non sei d'accordo o proclamato per una ragione esterna alla tua azienda. Se scegli di continuare a lavorare, l'U.N.L. ti dà il proprio pieno appoggio. »

Nella propria propaganda addita come principali responsabili della disoccupazione, della mancanza di case per la classe lavoratrice i neri e gli immigrati di colore. « Il Fronte Nazionale nel 1950, con un minor numero di immigrati, i disoccupati erano, in proporzione, molti di più. » « Glasgow per esempio, una città con la più alta scarsità di alloggi, è anche quella con meno immigrati. »

« Fermo l'immigrazione e iniziamo il rimpatrio » è lo slogan affisso un po' dovunque nei giorni scorsi. « La sola base per la futura generazione inglese è ariana, con prevalenza di sangue nordico. Prima di tutto, il rimpatrio è un dovere e incrementare questo sangue. » « Tutti gli altri hanno terrore del marchio nazista, noi no ». « Non alcune delle deliranti affermazioni dei teorici del F.N. »

Poiché queste teorie razziste sono in grado di trovare un sbocco nella realtà, i fascisti inglesi si limitano per il momento a fare promotori della moralità pubblica e della stabilità della famiglia dando il loro appoggio a organizzazioni come « Il Festival della luce » e « Il socialista per la protezione del fanciullo » che le persone attratte da queste organizzazioni sono anche le più sensibili al ricatto del petrolio tradizionale » e a un « governo forte che spazzi via ogni deviazione moralista e sessuale ». « Purtroppo la grave recessione che sta colpendo l'Inghilterra sta creando anche le condizioni favorevoli per la diffusione delle idee del F.N. tra le masse. »

L'inflazione è in continuo aumento. I piccoli risparmiatori sono in perdita. Il costo dei propri sacrifici, i lavoratori sono quadruplicati nelle grandi unioni sindacali, vedono diminuire il loro stipendio e i propri redditi. I proprietari terrieri e di piccole aziende non sono in grado di pagare i propri debiti. La Direzione nazionale dell'Associazione Maziniana Italiana ha condannato « l'usura discriminata » e « l'usura discriminatoria » in atto da un organismo internazionale come l'UNESCO, fondato per garantire la seconda conferenza mondiale delle culture e dei popoli privilegiati ed ostacoli ideologici. »

« I Paesi arabi produttori di petrolio hanno deciso di sottrarre agli Stati Uniti i capitali finanziari dell'UNESCO. La decisione mira a contrastare una campagna in corso al Senato americano per la sospensione del sostegno del Fondo delle Nazioni Unite per lo sviluppo in seguito alla decisione antiscandinava adottata dalla Conferenza generale dell'organizzazione a Parigi. »

Il 14 novembre Bolo VI ha assegnato il premio per la pace a Giovanni XXIII e Bettino Craxi nel 1963 con i fondi del premio Balzan all'UNESCO. »

Il voto della paura ha prevalso tra i « feddayn » politici in Grecia. Il fantasma dei colonnelli agitato drammaticamente dal premier Caramanlis ha indotto l'elettorato a dargli il voto, superando molte perplessità, in cambio di un'ipotetica sicurezza nella sua carica quanto incerta nelle sue definizioni.

Su 6.208.842 greci in età di votare, non hanno partecipato alle elezioni ben 1.447.760 cittadini (emigrati in Germania, marini imbarcati su tutte le navi del mondo, giovani che non hanno ricevuto la scheda elettorale, astenuti). Al Partito di Nuova Democrazia fondato dal primo ministro Caramanlis, è andato oltre il 50% dei suffragi espressi, che con l'augusta dei premi di maggioranza (una « legge truffa » che favorisce i grossi raggruppamenti) danno del piccolo partito la maggioranza assoluta di ben 214 seggi in Parlamento su un totale di 300.

Si tratta di una maggioranza parlamentare schiacciante, che consentirà a Caramanlis ogni passo per giungere, attraverso riforme costituzionali, ad un rafforzamento dell'esecutivo e ad una repubblica presidenziale. Fra i 46 Partiti e liste elettorali, la destra rappresentata dall'Unione Democratica Nazionale, capeggiata dal vecchio monarca e conservatore Georgeo Garafalidis (nel 1964 impesto da Costantino a Papandreu come ministro della Difesa), ha ottenuto soltanto l'11% dei voti. L'Unione di Centro, erede del Partito con cui nel 1960 il re Costantino andrò strappato all'ERE, cioè ai radicali di Canellopoulos, ha ottenuto il 12% dei voti. L'Unione di Sinistra (la maggioranza assoluta in Parlamento, iniziando riforme moderate che tuttavia impauriscono i conservatori e aprirono la strada ai colonnelli, ha ottenuto il 20,4% dei voti).

L'Unione di Centro, era guidata dal ministro degli Esteri Pavlos, ex-detenuto durante la dittatura, che appoggiava l'eroe nazionale Panagulis (a stento eletto perché i vecchi conservatori lo consideravano preferenziale) ottenuti con il sistema delle clientele. L'Unione propugna un programma di riforme moderate, di influenza americana ed atlantica, la repubblica, una politica di collaborazione europea ed una linea intesa con la sinistra.

Il Movimento panellenico socialista (Pasok) che Andriano Papandreu, lasciato l'Unione di Centro, ha creato come alternativa di sinistra non comunista, proponeva un rigido programma di riforme, di democrazia, di repubblica, e coraggiose riforme. Purtroppo, nonostante

In questa situazione cresce la delusione nei riguardi della politica e nasce il desiderio di fare qualcosa e subito. Il FN, con le sue massime, si presenta come un partito paramilitari da appoggio all'illusione di fare qualcosa. I simpatizzanti sono convinti di muoversi contro i grossi imprenditori. In realtà sono proprio questi che, di fronte alla politica di nazionalizzazione del governo e rosso di Wilson, sostengono il fascismo.

Alle ultime elezioni politiche il FN, si è schierato come Partito di sinistra. 22 candidati nei 600 e più circoscrizioni elettorali in cui è diviso il paese. « Intenzione del FN, è di fare qualcosa e subito. Il FN, con le sue massime, si presenta come un partito paramilitari da appoggio all'illusione di fare qualcosa. I simpatizzanti sono convinti di muoversi contro i grossi imprenditori. In realtà sono proprio questi che, di fronte alla politica di nazionalizzazione del governo e rosso di Wilson, sostengono il fascismo. »

Offrendosi come alternativa ai conservatori e ai laburisti, il FN, tenta di raccogliere gli scontenti di ogni illusi che per il momento si sono rifugiati nel Partito liberale. Il vero scopo è però rivelato da M. Webster, responsabile della organizzazione: « Non sono impegnati a mettere in piedi una ben oliata macchina nazista. »

Luigi Petró

l'appoggio di personalità avvertite alla dittatura (come l'attrice Morcouri e il musicista Theodorakis, non eletti) il « Pasok » ha ottenuto meno del 14% dei voti (12 deputati). Infine i due Partiti comunisti (diversi da anni e dall'esterno), dell'intero di scontri nella legittimità o nella clandestinità, si sono stavolta coalizzati nella « Sinistra Unita » insieme all'EDA. A tale coalizione è andato il 42% dei suffragi, cioè poco meno di quello che l'EDA raccoglieva prima del regime militare, quando sotto il suo simbolo si raccoglievano allora i comunisti fuorilegge.

Purtroppo la mancata adesione del « Pasok » alla « Sinistra Unita » ha diviso le forze progressiste a tutto vantaggio di quelle di centro destra, rappresentate da Caramanlis e della sua « Nuova Democrazia » (in realtà assai vecchia perché le origini risalgono ai tempi della prima Repubblica, di fatto, ecc.), dovuto anche alla fretta con cui il « salvatore della patria » ha promosso la consultazione elettorale, deturando il livello del potere, mentre le altre forze politiche non erano ancora riorganizzate.

Al « Pasok » si pone il dilemma di superare le controversie tra idealità e realismo, optando senza indugi per una seconda strada. Indubbiamente l'orgoglio ferito può essere soddisfatto con un isolamento pericoloso. Ma questo stesso stato d'animo può essere invece utilizzato positivamente in una serie e necessaria autoritica. Ciò comporta la istituzione a breve termine di una « Seconda Repubblica Democratica » nelle file del CDU/CSU si trovano 14 deputati di sinistra, realismo collegiale che sappia coagulare le forze (ex comunisti, socialisti di sinistra, progressisti usciti dalla vecchia Unione di centro), in un modo nuovo.

L'8 dicembre si voterà per la scelta fra Repubblica e Monarchia. Lo scio del referendum è indubbio: Costantino non tornerà sul trono.

Il Movimento panellenico socialista (Pasok) che Andriano Papandreu, lasciato l'Unione di Centro, ha creato come alternativa di sinistra non comunista, proponeva un rigido programma di riforme, di democrazia, di repubblica, e coraggiose riforme. Purtroppo, nonostante

l'Assemblea generale dell'ONU ha approvato una risoluzione sulla crisi di Cipro, le cui richieste sono state accettate da tutte le parti interessate alla

La Corte Federale di Cassazione ha riconosciuto al direttore del giornale neozista « Deutsche Wochenschau » di Gerardo Frey, di designare con la parola assassinio l'antifascista tedesco Fiete Zindel, condannato a morte dal tribunale di Berlino ovest di resistenza il 18 marzo 1935 e ucciso il 6 giugno successivo. Con questa sentenza sono stati riconosciuti alla RFT — un tribunale formalmente democratico ha sanzionato una sentenza nazista, diretta contro un uomo che si batteva per la democrazia e la libertà.

Al termine di una istruttoria durata quasi un anno, il processo contro i dirigenti della Gestapo, imputati di centinaia di omicidi e complici in omicidi, Giù alla prima udienza, però, il principale imputato, l'ex ufficiale SS Hartmut Palmer, è stato assolto. Il processo è seguito il dibattimento. Un paio di giorni prima un altro tra gli imputati principali, il colonnello di Stato F. G. G. è stato assolto. È questo il suo caso stralciato dal processo per pretesa incapacità di seguire il dibattimento. Parecchi imputati erano stati riassunti in servizio nella polizia dopo la fine della guerra. Arrestati l'anno scorso, sono stati assolti per presunta libertà su cauzione, perché definiti inidonei alla detenzione.

Il procuratore generale di Amburgo contro un uomo che si batteva per la democrazia e la libertà.

4x ex-nazisti nel Parlamento federale tedesco

I documenti pubblicati dalla rivista « Seconda Repubblica » di Achabach, nella sua qualità di dirigente della Sezione politica dell'Ambasciata tedesca di Parigi dal 1945 al 1948, ha fatto direttamente alla deportazione di migliaia di cittadini francesi di origine ebraica nei campi della Germania nazista. Il giornale simile non si può attendere il rispetto dei principi liberali. Egli è stato un membro del tribunale nazista nella Praga occupata, Sebekowski. Nel 1945 si era presso il tribunale per l'ex ufficiale SS Wagner, complice dell'eliminazione fisica di 350.000 ebrei. L'Achabach è stato un membro del tribunale per l'ex deputato Henrich, membro dei tribunali nazisti nella Praga occupata, Sebekowski. Nel 1945 si era presso il tribunale per l'ex ufficiale SS Wagner, complice dell'eliminazione fisica di 350.000 ebrei. L'Achabach è stato un membro del tribunale per l'ex deputato Henrich, membro dei tribunali nazisti nella Praga occupata, Sebekowski.

Ma Achabach non è il solo deputato di Bonn con un passato nazista. Secondo il giornale « Iniziativa Democratica » nelle file del CDU/CSU si trovano 14 deputati di sinistra, realismo collegiale che sappia coagulare le forze (ex comunisti, socialisti di sinistra, progressisti usciti dalla vecchia Unione di centro), in un modo nuovo.

L'8 dicembre si voterà per la scelta fra Repubblica e Monarchia. Lo scio del referendum è indubbio: Costantino non tornerà sul trono.

Il Movimento panellenico socialista (Pasok) che Andriano Papandreu, lasciato l'Unione di Centro, ha creato come alternativa di sinistra non comunista, proponeva un rigido programma di riforme, di democrazia, di repubblica, e coraggiose riforme. Purtroppo, nonostante

l'Assemblea generale dell'ONU ha approvato una risoluzione sulla crisi di Cipro, le cui richieste sono state accettate da tutte le parti interessate alla

La Corte Federale di Cassazione ha riconosciuto al direttore del giornale neozista « Deutsche Wochenschau » di Gerardo Frey, di designare con la parola assassinio l'antifascista tedesco Fiete Zindel, condannato a morte dal tribunale di Berlino ovest di resistenza il 18 marzo 1935 e ucciso il 6 giugno successivo. Con questa sentenza sono stati riconosciuti alla RFT — un tribunale formalmente democratico ha sanzionato una sentenza nazista, diretta contro un uomo che si batteva per la democrazia e la libertà.

Il procuratore generale di Amburgo contro un uomo che si batteva per la democrazia e la libertà.



Yasser Arafat: « Non lasciate che il ramo d'ulivo cada dalla mia mano ».

Israele è e sarà sempre un paese di razzi e bombe

Israele non potrà più partecipare ad alcuna delle attività regionali dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) le « conferenze generali » riunite a Parigi in sessione plenaria, ha infatti confermato il 23 novembre con 48 voti contro 33 (31 astensioni) la decisione (del 7 novembre) della sua commissione dei programmi di non includerla in una determinata regione del mondo.

Il 20 novembre la « conferenza generale » dell'Organizzazione aveva « condannato » una prima volta Israele confermando (69 voti contro 27 e 26 astensioni) la decisione della Commissione culturale di sospendere nei confronti ogni aiuto nei settori della cultura, della scienza e della educazione « finché questo paese non cessa di essere un paese di razzi e bombe ». In sostanza l'Organizzazione culturale dell'ONU ha respinto la richiesta d'Israele di far parte del « gruppo europeo », una delle grandi divisioni regionali in cui è divisa l'attività dell'UNESCO. La condanna è in relazione ad una attività urbanistica e archeologica d'Israele a Gerusalemme, dove da sette anni le ricerche degli studiosi stanno portando alla luce tracce di storia che hanno suscitato emozione ed entusiasmo negli ambienti storici ed archeologici internazionali. Sono stati raggiunti importanti risultati per quanto riguarda la conoscenza dell'antica storia della città in epoche che riguardano anche la civiltà islamica degli « un-

musliti ». Itrattando si stanno eseguendo scavi nell'area a sud e ad occidente del muro di Erud eretto nella seconda metà del primo secolo a.C. Difficilmente potrebbero essere danneggiati — ammesso che negli archeologi si sia una volontà di danneggiare quello che portano alla luce — reperi cristiani o islamici.

La reazione del delegato israeliano è stata feroce: egli ha detto che soltanto in due casi un Paese membro dell'organizzazione aveva preso prima dei suoi diritti quando non paga i suoi contributi o quando è l'ONU a prendere una decisione in tal senso. Gli israeliani hanno anche fatto notare, a proposito della sospensione degli aiuti, che tali aiuti ammontavano mediamente a 25 milioni di dollari, contro 250 mila dollari di contributi annuali versati da Israele.

La condanna dell'UNESCO alla sospensione di ogni assistenza da Israele nel campo della educazione, della scienza e della cultura « finché questo paese non cessa di essere un paese di razzi e bombe » è stata accolta con entusiasmo dai palestinesi. E che l'alienazione di questo popolo deve essere definita « come normale e definitiva ».

« Eminentemente personale della cultura, delle arti e dello spettacolo si sono impegnate a non collaborare con l'UNESCO fino a che non ritiri le misure di repressione contro i palestinesi ». La Commissione speciale della Conferenza generale dell'UNESCO, dice il documento, ha rifiutato di inserire Israele fra i « Paesi del mondo in cui la cultura è in pericolo ». « E che l'alienazione di questo popolo deve essere definita « come normale e definitiva ».

« Eminentemente personale della cultura, delle arti e dello spettacolo si sono impegnate a non collaborare con l'UNESCO fino a che non ritiri le misure di repressione contro i palestinesi ». La Commissione speciale della Conferenza generale dell'UNESCO, dice il documento, ha rifiutato di inserire Israele fra i « Paesi del mondo in cui la cultura è in pericolo ». « E che l'alienazione di questo popolo deve essere definita « come normale e definitiva ».

« Eminentemente personale della cultura, delle arti e dello spettacolo si sono impegnate a non collaborare con l'UNESCO fino a che non ritiri le misure di repressione contro i palestinesi ». La Commissione speciale della Conferenza generale dell'UNESCO, dice il documento, ha rifiutato di inserire Israele fra i « Paesi del mondo in cui la cultura è in pericolo ». « E che l'alienazione di questo popolo deve essere definita « come normale e definitiva ».

« Eminentemente personale della cultura, delle arti e dello spettacolo si sono impegnate a non collaborare con l'UNESCO fino a che non ritiri le misure di repressione contro i palestinesi ». La Commissione speciale della Conferenza generale dell'UNESCO, dice il documento, ha rifiutato di inserire Israele fra i « Paesi del mondo in cui la cultura è in pericolo ». « E che l'alienazione di questo popolo deve essere definita « come normale e definitiva ».

« Eminentemente personale della cultura, delle arti e dello spettacolo si sono impegnate a non collaborare con l'UNESCO fino a che non ritiri le misure di repressione contro i palestinesi ». La Commissione speciale della Conferenza generale dell'UNESCO, dice il documento, ha rifiutato di inserire Israele fra i « Paesi del mondo in cui la cultura è in pericolo ». « E che l'alienazione di questo popolo deve essere definita « come normale e definitiva ».

« Eminentemente personale della cultura, delle arti e dello spettacolo si sono impegnate a non collaborare con l'UNESCO fino a che non ritiri le misure di repressione contro i palestinesi ». La Commissione speciale della Conferenza generale dell'UNESCO, dice il documento, ha rifiutato di inserire Israele fra i « Paesi del mondo in cui la cultura è in pericolo ». « E che l'alienazione di questo popolo deve essere definita « come normale e definitiva ».

Luigi Petró

Luigi Petró

DEFORMATA IN GERMANIA LA LEGGE SULLE BOBBE

Agli obiettori di coscienza verrà automaticamente accordato in Germania il diritto a non prestare servizio militare, se verrà approvata una proposta di legge presentata da ventuno deputati dei due Partiti della coalizione governativa (socialdemocratici e liberali), alla quale si è dichiarato favorevole anche il ministro della Difesa, Georg Leber.

La carta costituzionale prevede il diritto al rifiuto di addebiarsi alle armi e di essere addebiati al loro impiego. Ma per rispetto alle tradizioni militari — e per timore che l'esercito rimanesse senza reclute — i gruppi di centro-destra fecero approvare una legge che impone all'obiettore di coscienza di « giustificare in modo convincente » i motivi che lo inducono a non prestare servizio militare. Inoltre venne deciso all'unanimità che gli obiettori di coscienza dovessero prestare servizio negli ospedali o negli ospizi per persone anziane, restando mobilitati quindici mesi, con la stessa paga del soldato semplice.

Le commissioni incaricate di giudicare sui motivi addotti dagli obiettori di coscienza sono operate su basi rigorose, il che ha spesso portato a decisioni contrastanti. Così a uno studente di teologia è stato rifiutato il diritto a non prestare servizio militare perché ripose di sì quando gli venne chiesto se si sarebbe opposto con la forza a un uomo che avesse tentato di violentare la sua fidanzata. Un altro studente fu mandato in caserma perché non seppe spiegare che cosa intendesse esattamente con l'espressione « resistenza passiva ». Un altro giovane ha dovuto prestare servizio militare perché non volle apertamente condannare i cittadini che presero le armi per servire la patria in guerra.

Contro il verdetto delle commissioni può essere presentato un appello alla magistratura, che spesso viene accolto. Ma trascorrono dagli otto ai dieci mesi prima della decisione finale. E nel frattempo l'obiettore di coscienza deve indossare l'uniforme. Molti di essi si rifiutano di farlo, e vengono messi agli arresti, nell'attesa del verdetto di appello. In questo momento — come informa la rivista *Barraz Extras*, organo degli obiettori di coscienza — sono rinchiusi nelle prigioni militari circa 50 obiettori di coscienza, e altri cinquemila obiettori prestano servizio militare « con riserva e protesta ».

La nuova legge dovrebbe stabilire che le obiezioni di coscienza vengano sempre riconosciute e che automaticamente l'obiettore di coscienza venga reclutato per il servizio civile. In via subordinata si chiede che il servizio militare abbia inizio dopo la decisione dei giudici di appello.

« Non vedo che interesse abbiano le forze armate — ha detto un deputato socialdemocratico — a reclutare che trascorrono il tempo in carcere ».

Il ministro della difesa appoggerà la proposta di legge, se...

perché nei prossimi cinque anni le classi di leva saranno molto folte, e si prevede che circa 250 mila giovani non potranno essere chiamati alle armi per ragioni organizzative. Vi sono inoltre ancora ottomila posti per il servizio civile negli ospedali e negli ospizi per persone anziane. L'esercito non tiene dunque di restare senza reclute, e il servizio civile potrebbe ottenere gli uomini di cui ha bisogno.

E. A.

Un'inchiesta sulle forniture militari

L'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta preposta a far luce sul grave problema delle forniture e delle commesse militari che ha notevoli risvolti di natura politica e che è stata chiesta con una Interrogazione al ministro della Difesa dal senatore Silvano Signori (PSI). L'ispezione socialista, nella sua interrogazione, afferma che « le gravissime e sconcertanti vicende del SID — che hanno coinvolto altissime personalità — impongono l'urgente ristrutturazione in senso di trasparenza sul retroscena e sull'aspetto dell'interazione vicende rimasti ancora in ombra ».

A questo fine — conclude l'interrogazione del sen. Signori — il Parlamento può assolvere ad un ruolo importante e, forse, determinante, costituendo una commissione parlamentare di inchiesta sul problema delle forniture o delle commesse militari ».

Perseguitati gli o.d.c. nel Sud-Africa

Nel Sud-Africa è stata approvata una legge, secondo la quale ogni persona, colpevole d'incitare un'altra persona a sottrarsi al servizio militare, sarà passibile d'una multa fino a 15 mila dollari o di 10 anni di reclusione o di tutte e le due le pene insieme.

Questa legge si propone di neutralizzare la risoluzione sull'obiezione di coscienza adottata dal Parlamento britannico nel 1968. Proibita dalla nuova legge, perché « essa oltrepassa completamente la risoluzione del Consiglio dell'Onu per il servizio civile », perché vuol chiudere ogni dibattito sull'obiezione di coscienza, e « incompatibile con lo spirito di pace del Vangelo ».

Alberto Bolaffi filatelisti dal 1890

DIREZIONE GENERALE
Torino - 10123 - Via Roma 101 - Tel. 55.16.55 (5 linee)

FILIALI
Milano - 20121 - Via Montenapoleone 14 - Tel. 799.894/5
Bologna - 40124 - Logge del Pavaglione, Piazza Galvani 1 - Tel. 276.521/2
Roma - 00187 - Via Condotti 56 - Tel. 68.65.57/8/9
Torino - 10121 - Via Roma 112 - Tel. 532.592 - 538.749

Qualità BOLAFFI dal 1890!

La nuova VANCE PACKARD

La continua migrazione di managers, professionisti e tecnici che sconvolge l'America ha creato nuove malattie sociali: lo sradicamento, il progressivo isolamento degli individui, la perdita del senso della comunità. Quali le cause, gli effetti e i rimedi del fenomeno?

Torino, 1974 pag. 321, lire 6000

Einaudi

Pacifisti condannati

Tre Testimoni di Geova sono stati condannati a un anno e tre mesi di reclusione, dal Tribunale militare territoriale della Spezia, per essersi rifiutati di fare il servizio militare o in alternativa il servizio civile previsto dalla legge per gli obiettori di coscienza. I tre sono: Valerio Feltrini, 22 anni, di Reggio Emilia; Libero Bellarini, 27 anni, di Lucca; e Corrado Liberti, 21 anni, di Napoli.

Il Tribunale militare di Padova ha condannato ad un anno e tre mesi di reclusione Paolo Giardini da Ortona, 20 anni, difeso dall'avv. Sagolli.

La Corte d'Assise di Torino ha condannato a 4 mesi di reclusione coi benefici di legge per vilipendio alle Forze Armate tre giovani del Movimento studentesco: Felice Spingola, Giancarlo Bonardello, Claudio Foti, tutti residenti a Pinerolo. Parteciparono a un corteo, giunti nei pressi di due caserme, cominciando a scandire alcuni slogan: « Servizi militari o in alternativa? », « Colonnelli padroni fascisti », « Militari sfruttati, ufficiali ben pagati ». Tra la folla dei dimostranti si annoveravano anche i tre giovani come promotori della protesta collettiva e il denunciante.

Da Atene si apprende che otto « Testimoni di Geova » sono stati condannati a pene dal 7 al 20 anni per essersi rifiutati di prestare servizio nell'esercito durante la mobilitazione generale dello scorso mese di luglio.

Un monumento a Bava Beccaris

Una cinquantina di un lavatore con in schiena un cigno di paglia e un tulo che assomiglia ad una buca di cannone montato su due ruote di ferro costituisce il « monumento mobile » che la Lega degli obiettori di coscienza e il collettivo teatrale « La Comune » hanno inaugurato il 4 novembre a Milano. Il monumento è stato esposto alla palazzina liberty in cui il collettivo teatrale di Dario Fo ha tenuto una conferenza. Il monumento « opera — si fa per dire — la firma di Ugo Guarino che ha già realizzato un « monumento mobile » a un ospedale psichiatrico di Trieste. Il « monumento mobile » è stato dedicato al generale Bava Beccaris, il regio commissario di Milano nominato con pieni poteri dal Governatore della Lombardia nel 1898. Lasciar sparare sulla folla che tumultuava per l'aumento della tassa del soldato ostaggio dalle finestre di un palazzo oltimane e il ferito 450. Il generale Bava Beccaris viene poi fatto senatore per aver « usato il suo darwinismo comportamento ».

Non a caso è stata scelta per l'inaugurazione del monumento la data del 4 novembre, giorno in cui le Forze armate e all'anniversario della vittoria italiana nella prima guerra mondiale, una data che gli obiettori di coscienza contestano.

E' uscito COM-NUOVI TEMPI

Il 6 ottobre è uscito a Roma il nuovo settimanale « COM-NUOVI TEMPI », edito da « Nuovi Tempi ». Il giornale è stato fondato da due omonimi periodici, il primo di ispirazione cattolica, il secondo protestante. Ma le due testate sono venute convergendo sul terreno di un impegno comune: la lotta per la libertà di stampa nella storia e nella partecipazione alle lotte del proletariato e di tutti gli oppressi.

« COM-NUOVI TEMPI » è uno strumento di controinformazione e di riflessione politica, culturale e letteraria. I redattori che partecipano alle lotte di liberazione in Italia e nel mondo. È un periodico autofinanziato attraverso una Cooperativa costituita fra i lettori. Ha sede in Roma, via Firenze 38.

Sono disponibili collezioni complete di L'INCONTRO

Le collezioni complete di L'INCONTRO sono disponibili al prezzo di lire 1000 per annata. Pagamento anticipato.

Salvaguardare la qualità

La quota di circa il 21 per cento. Negli Stati Uniti dal 3,3 al 5,2 per cento delle vetture importate. « L'INCONTRO » è un settimanale di politica, cultura, sport, cronaca, opinioni e servizi. È un settimanale di politica, cultura, sport, cronaca, opinioni e servizi. È un settimanale di politica, cultura, sport, cronaca, opinioni e servizi.

Attività del Club Turati

Il 9 dicembre alla Galleria d'Arte Moderna, a Torino, il Club Turati organizza la presentazione del libro di Eugenio Scalfari « Giuseppe Turati e la sua opera ». Il Club Turati organizza la presentazione del libro di Eugenio Scalfari « Giuseppe Turati e la sua opera ».

Rassegna bibliografica

Resistenza

Angelo Guacci: « Breve storia della Resistenza asolana », prefazione di Riccardo Bauer, presentazione dell'Autore di Lamberto Mestri, quaderni della FIAP, Roma, 1974.

La Resistenza in Italia si può paragonare ad un mosaico, formato da singole tessere, cioè dalle dislocazioni dei Partigiani in vari settori del territorio. È un dato storico accertato che, se non fosse stato il lavoro della lotta di liberazione si ricava dalle singole storie della Resistenza in varie parti del Paese. Una di queste cronache, digiunistiche e separate sino alle minuzie, dedicata ad Ascoli Piceno e provincia, l'ha compilata Angelo Guacci, che ne fu uno dei più attivi e coraggiosi protagonisti. In una ottantina di pagine, con molti ritratti fotografici, il Guacci, appartenente al Partito d'Azione, rievoca con stile sobrio e impetuoso il suo passaggio, che segnala alla lettura, le vicende seguite all'armistizio dell'8 settembre 1943, nell'Ascolano. È un dato storico accertatissimo, andato a tutte le vicende politiche e militari, anche trascende quello particolare degli appuntamenti autobiografici.

Nelle prime pagine — ed è qui l'interesse generale dell'opera che trascende quello particolare degli appuntamenti autobiografici — il Guacci afferma che fra il Comando italiano e quello tedesco vi furono nei primi mesi di settembre incontri e trattative, come reso noto dal libro « Soldato fino al giorno », di Giuseppe Tomassini. In sostanza, in base al piano Steno (il generale tedesco cui Hitler affidò l'operazione), fu consentito il passaggio di Mussolini e di Badoglio. « È un fatto che la fuga dei reati di Ottone von Guericke e traditori diversi, le due testate sono venute convergendo sul terreno di un impegno comune: la lotta per la libertà di stampa nella storia e nella partecipazione alle lotte del proletariato e di tutti gli oppressi ».

Concordato

P. Bandiera, M. Pannella, G. Spinzi, A. Zerbinati: « Le sbarre del Concordato » in appendice Testa e immagini dei Patti Lateranensi, con 8 illustrazioni fuori testo, editrice Lanterna, Genova, 1973, lire 500.

La benemerita Casa editrice Lanterna ha pubblicato nella collana « Documenti » (chiede scoglio carteggi, dibattiti e particolari interventi circa fatti rilevanti della vita socio-religiosa del nostro tempo) e del passato che ad esso si collega, fra cui « Processo all'obiettore », il primo libro in Italia a occuparsi di un aspetto di un processo militare, sotto il titolo « Le sbarre del Concordato », il dibattito tenuto a Genova il 12 dicembre 1972, nel secondo anno di versamento dell'istituzione del « Concordato ».

Molto opportunamente l'Editore, nella prefazione, osserva: « un dibattito è ancora uno dei fatti più autentici dell'incontro tra la Chiesa cattolica e il mondo moderno e il confronto, dell'analisi dei fatti della vita contemporanea e di suggerimenti per una scelta ». L'occasione dunque che misuri uomini di parti diverse su un tema così scomodo ci sembra vada con interesse. Il libro, che si offre invece una testimonianza sulla vita della realtà socio-religiosa del nostro tempo. Per questo abbiamo creduto cosa utile fermare nelle pagine di un libro un movimento di questo tipo. Ed è in questi mesi di questo dibattito, provenienti da diversi schieramenti e differenti ideologie sono quelle di non personalità impegnate in comune lotta anticoncordataria, che creano un fermento per un nuovo volto della Chiesa e della società contemporanea.

Gli interventi sono quelli del giornalista Pasquale Bandiera, direttore del « Quotidiano » e del quotidiano « La Voce Repubblicana » e vice presidente della Lega Interpartecipativa per i Diritti dell'Uomo; del Guacci, avallata dalla pubblicazione citata, suscita qualche perplessità e non sembra provato in modo sicuro. Vi sono ancora molte ombre sull'armistizio e sugli avvenimenti che ne derivarono. Può darsi siano fu-

La Resistenza

Resistenza

Angelo Guacci: « Breve storia della Resistenza asolana », prefazione di Riccardo Bauer, presentazione dell'Autore di Lamberto Mestri, quaderni della FIAP, Roma, 1974.

Concordato

P. Bandiera, M. Pannella, G. Spinzi, A. Zerbinati: « Le sbarre del Concordato » in appendice Testa e immagini dei Patti Lateranensi, con 8 illustrazioni fuori testo, editrice Lanterna, Genova, 1973, lire 500.

L'UNICEF

dichiara lo stato d'emergenza per i bambini del mondo

Da 400 a 500 milioni di bambini viventi in un po' di 95 paesi in via di sviluppo sono seriamente minacciati per carenza di nutrizione e per la crisi economica mondiale. Una generazione intera di bambini corre il rischio d'essere marcata a vita per conseguenza della fame e della cattiva nutrizione. La crisi economica mondiale ha provocato un aumento della mortalità infantile, un aumento della disoccupazione, un aumento della povertà, un aumento della disoccupazione, un aumento della povertà, un aumento della disoccupazione, un aumento della povertà.

Pretura di Torino Sezione Esecuzione Penale

R.G. 20577/70 R.E.S. 932/74 In data 21 aprile 1971 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

MARIANI RENATO

nato a Torino il 7.1.1938 ed ivi residente in via Basilica 2 per avere in Torino il 10.6.1970, sotto i portici della piazza Carlo Felice, all'altezza dello stabile n. 33, tenuto il gioco d'azzardo delle tre tavole in violazione degli artt. 718 e 721 C.P.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi tre di arresto e L. 80.000 di ammenda oltre alle spese processuali e lassa di sentenza, revoca la sospensione condizionale concessa con sentenza 7.7.1969 dal Tribunale di Torino ed ordina la pubblicazione della sentenza sul giornale « L'INCONTRO » di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 8 novembre 1974.

IL CANCELLIERE ALFIERI

BREUIL-CERVINIA

CHAMPOLUC

COURMAYEUR

COGNE

GRESSONEY

LA THUILE

PILA

AOSTA (Italia)

Aurora

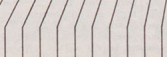
Olivetti Studio 45

Una macchina per scrivere per chi vuole di più: completa, forte e facilmente trasportabile

Il prof. Romeo dimostra che numerosi cattolici sono contrari a definire i rapporti fra Stato e Chiesa attraverso il Concordato e in particolare contestano il matrimonio e l'insegnamento religioso, rifiutando del primo il legame ecclesiale e del secondo l'appello al Vaticano della scuola italiana rinchiusa dietro le inferriate del confessionario. « Il cattolicesimo non si è fatto scrupolo — osserva l'Autore — di essere lo strumento di compromesso dell'ultimo fascista ». La scuola, monopolizzata dal Vaticano, venne modellata sulla struttura dogmatica cattolica iniziata dalla Commissione professionale degli insegnanti e procedendo sui binari dell'indottrinamento forzato sotto il dominio di risposte prefabbricate senza rispetto per le più elementari esigenze di libertà sia della persona che degli adulti degli studenti.

Egli conclude sottolineando l'appoggio che il cattolicesimo preconciliare fornisce alla lotta contro il Concordato e di conseguenza, il rifiuto alla chiesa necessariamente di valersi ancora di privilegi in contrasto con i tempi.

Il libro — che raccomandiamo vivamente ai nostri lettori (possono richiederlo direttamente alla editrice Lanterna, piazza Alim-



olivetti

Grossi affari con il "commercio della morte"

ARBITRATA PACIFISTA
L'ARBITRATO
L'ARBITRATO
L'ARBITRATO

Parlando alla Casa Bianca con i capi del Congresso il presidente Ford ha rivelato, in una riunione segreta che non è stata completata, tale, punti essenziali dell'accordo russo-americano sulle armi strategiche. Nel documento in cui sono menzionate le armi strategiche, si è riferito a Vladivostok i due stati avrebbero concordato i seguenti punti:

- 1) mantenere il numero dei missili sotto il tetto dei 2500 razzi per ognuna delle due Nazioni; lo stesso numero di 2500 razzi per gli aerei che portano bombe nucleari;
- 2) ridurre il numero dei missili a testate multiple (i cosiddetti «MIRV») stabilendo un arsenale comune (il numero dei «MIRV» non è stato stabilito);
- 3) sottrarsi alla tentazione di usare i «MIRV».

L'accordo sulle armi nucleari decorrerà a partire dal 1975 (quando Breznev in America ospite di Ford firmerà il patto ufficialmente) sarà valido fino al 1985; cioè per dieci anni.

Benché mascherato da molte parole, il patto di Vladivostok concede qualche vantaggio all'America (che potrà aumentare di poco la produzione di missili intercontinentali e vendere ora un numero inferiore al «tetto» stabilito) consente all'Unione Sovietica di andare avanti liberamente nella costruzione di missili a testate multiple di cui ancora non ha una dotazione eguale agli Stati Uniti. Il punto dolente dei rapporti relativi alle armi strategiche è sempre stato il ruolo dei «MIRV»: l'America si sente così sicura e forte con la superiorità di missili a testate multiple da concedere a Mosca qualche vantaggio apparente nei missili a lunga gittata, ma ciò effettivamente i sovietici avevano un numero superiore.

Con ostinata pazienza e sottile diplomazia Breznev è riuscito a piegare il braccio di Ford; ora le due megapotenze avranno un numero eguale di «MIRV», l'equilibrio del terrore sarà veramente stabilito. A Vladivostok non è stata discussa la limitazione delle armi strategiche, ma è stata concordata una «limitazione» a quelle armi, con la conseguenza assurda di averle aumentate (da una parte e dall'altra) nelle rispettive aree di «sfera» senza sottometterle a una potenza distruttiva.

Infatti, il trattato prevede la reciproca concessione di migliorare, seguendo il processo tecnologico avanzante, le armi convenzionali; cioè via via i missili diventeranno tutti «MIRV» (lanciatosi dai sottomarini nucleari).

Rimane invece fuori dall'accordo quello che non può essere controllato di lontano, cioè la precisione con la quale le testate nucleari sono in grado di colpire i loro obiettivi. L'importanza di tale elemento è enorme: se i missili americani riuscissero a limitare il loro margine di errore a non più di 200-250 metri, essi saranno in grado di distruggere a terra qualsiasi ICBM sovietico, anche protetto da silos corazzati, e viceversa.

Poiché contemporaneamente si è confermata sia la limitazione del numero degli ICBM che la loro immovibilità (già nel Salt I ci era accaduto che gli ICBM dovessero restare fissi nelle loro postazioni di origine) ciò significa che tale arsenale diviene ormai vulnerabile.

Il declino degli ICBM è quindi implicitamente dato per scontato e si punta invece sulle nuove armi invulnerabili: gli Slime (in cui i sovietici mantengono una certa superiorità numerica) e i bombardieri.

I collaboratori che desiderano ricevere la tessera giornalistica del nostro periodico debbono inviare due fotografie firmate.

dieri (in cui gli americani superano i sovietici). L'equilibrio è possibile perché i bombardieri si sono enormemente evoluti: sono oggi in grado di lanciare missili a breve e medio raggio e saranno presto in grado di lanciare anche missili intercontinentali (singoli o MIRV). Il bombardiere c'è già, non nell'aria la stessa efficacia e invulnerabilità del sottomarino nell'acqua, poiché potrà agire indisturbato, molto lontano dalle difese antiaeree del avversario.

Poiché d'altro lato, l'accordo parla di limitazione nel numero dei MIRV basati a terra o a sottomarini, ma non di quelli aviotrasportati, gli americani possono vedere così confermata la loro attuale superiorità nel numero delle testate, che contribuiscono la maggiore potenza esplosiva delle testate sovietiche.

L'accordo di Vladivostok, diversamente da quello di Mosca del 1972, sembra dunque basato sia sulle differenze strutturali che esistono tra l'armamento sovietico e quello americano, che sulle potenzialità aperte dallo sviluppo tecnologico. Più sicuri della invulnerabilità e della efficacia del loro deterrente, USA e

URSS sembrano aver concordato una «tabella dei valori» comune, che permette una comparazione tra armi diverse.

Pechino denuncia la corsa al riarmo

La stampa cinese ha reagito al colloquio del segretario di Stato americano Kissinger con i dirigenti sovietici ed indiani, denunciando l'intossicazione della corsa agli armamenti nucleari sovietico-americani, nonché gli atti «d'espansione e d'aggressione» compiuti dal governo indiano.

In un dispaccio intitolato «nuova corsa agli armamenti nucleari tra superpotenze», l'agenzia Tass ha paralizzato il suo sforzo al Libano e alla Giordania. L'aumento nella vendita di armi americane è stato il più grande del Medio Oriente. Le cifre riguardano l'industria americana di armi, e non le importazioni e le esportazioni del fallimento commerciale del Medio Oriente.

Secondo una valutazione del Pentagono le vendite di armi da parte dell'URSS nel 1973 sarebbero state di 2 miliardi di dollari (pari a 200 miliardi di lire); e nel 1974 di 3 miliardi di dollari (pari a 300 miliardi di lire).

Secondo una valutazione del Pentagono le vendite di armi da parte dell'URSS nel 1973 sarebbero state di 2 miliardi di dollari (pari a 200 miliardi di lire); e nel 1974 di 3 miliardi di dollari (pari a 300 miliardi di lire).

Secondo una valutazione del Pentagono le vendite di armi da parte dell'URSS nel 1973 sarebbero state di 2 miliardi di dollari (pari a 200 miliardi di lire); e nel 1974 di 3 miliardi di dollari (pari a 300 miliardi di lire).

Secondo una valutazione del Pentagono le vendite di armi da parte dell'URSS nel 1973 sarebbero state di 2 miliardi di dollari (pari a 200 miliardi di lire); e nel 1974 di 3 miliardi di dollari (pari a 300 miliardi di lire).

Secondo una valutazione del Pentagono le vendite di armi da parte dell'URSS nel 1973 sarebbero state di 2 miliardi di dollari (pari a 200 miliardi di lire); e nel 1974 di 3 miliardi di dollari (pari a 300 miliardi di lire).

Secondo una valutazione del Pentagono le vendite di armi da parte dell'URSS nel 1973 sarebbero state di 2 miliardi di dollari (pari a 200 miliardi di lire); e nel 1974 di 3 miliardi di dollari (pari a 300 miliardi di lire).

Secondo una valutazione del Pentagono le vendite di armi da parte dell'URSS nel 1973 sarebbero state di 2 miliardi di dollari (pari a 200 miliardi di lire); e nel 1974 di 3 miliardi di dollari (pari a 300 miliardi di lire).

Secondo una valutazione del Pentagono le vendite di armi da parte dell'URSS nel 1973 sarebbero state di 2 miliardi di dollari (pari a 200 miliardi di lire); e nel 1974 di 3 miliardi di dollari (pari a 300 miliardi di lire).

Il terzo posto sui mercati internazionali, sebbene in sede politica rivendichi una missione di impulso, è occupato dalla Cina, che il diarmamento e completo.

«Se noi non formiamo le armi, i paesi interessati se la procureranno altrove», rispondono gli alti funzionari del Ministero della Difesa quando ci chiedono loro spiegazioni sull'ambiguità dell'atteggiamento francese.

«L'averario più temibile è l'Mirage», infatti, Washington propone il «Cobra» della Northrop, lancia intendere che, se la scala andrà sull'aereo francese, le truppe americane in Europa potrebbero essere ritirate più presto del previsto.

«L'averario più temibile è l'Mirage», infatti, Washington propone il «Cobra» della Northrop, lancia intendere che, se la scala andrà sull'aereo francese, le truppe americane in Europa potrebbero essere ritirate più presto del previsto.

«L'averario più temibile è l'Mirage», infatti, Washington propone il «Cobra» della Northrop, lancia intendere che, se la scala andrà sull'aereo francese, le truppe americane in Europa potrebbero essere ritirate più presto del previsto.

«L'averario più temibile è l'Mirage», infatti, Washington propone il «Cobra» della Northrop, lancia intendere che, se la scala andrà sull'aereo francese, le truppe americane in Europa potrebbero essere ritirate più presto del previsto.

«L'averario più temibile è l'Mirage», infatti, Washington propone il «Cobra» della Northrop, lancia intendere che, se la scala andrà sull'aereo francese, le truppe americane in Europa potrebbero essere ritirate più presto del previsto.

«L'averario più temibile è l'Mirage», infatti, Washington propone il «Cobra» della Northrop, lancia intendere che, se la scala andrà sull'aereo francese, le truppe americane in Europa potrebbero essere ritirate più presto del previsto.

«L'averario più temibile è l'Mirage», infatti, Washington propone il «Cobra» della Northrop, lancia intendere che, se la scala andrà sull'aereo francese, le truppe americane in Europa potrebbero essere ritirate più presto del previsto.

«L'averario più temibile è l'Mirage», infatti, Washington propone il «Cobra» della Northrop, lancia intendere che, se la scala andrà sull'aereo francese, le truppe americane in Europa potrebbero essere ritirate più presto del previsto.

131 mirafiori

La nuova 1300/1600 Bella e con tanta sostanza Robusta e sicura perché semplice Qualunque meccanico ci sa mettere le mani Ha molta ripresa e consuma poco Tra 10 anni la cambiere con un'altra 131 mirafiori Se lo chiedete a qualcuno, vi dirà: la 131!

Una macchina così sono soldi spesi bene

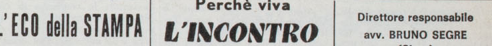


Nella 131 mirafiori trovate applicati i più avanzati risultati della tecnologia Fiat nel campo della economicità di consumo, della protezione antiruggine, della sicurezza, della facilità di manutenzione e di riparazione.

Le 11 versioni 2 porte, 4 porte, familiare 5 porte, in allestimento normale o Special, con motore "1300" o "1600". Vasta scelta di optional.

Le prestazioni Motore "1300", 65 CV (DIN) - 150 km/h Motore "1600", 75 CV (DIN) - 160 km/h

Presso Filiali e Concessionarie Fiat



Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra Redazione e disposizione dei lettori. Il non elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 515.300.

Le preoccupazioni sono il peggior compagno di viaggio.

Non guastatevi il più bel programma di viaggio con la preoccupazione di portarvi dietro tutto, o di ricordare se avete chiuso bene la porta di casa. Ci sono leader specializzati in furto, ed altri che emergono nei scuri d'appartamento.

Meglio affidarsi alle nostre Cassette di sicurezza, perfette per proteggere il vostro tesoro di famiglia: argenteria, gioielli, documenti... Depositali da noi e partite leggeri.

Con un modesto canone, metterete al sicuro i vostri valori e sarete assicurati contro l'ansia da furto.

È il nostro modo di augurarvi «buone vacanze».

vediamoci più spesso.



la banca aperta. CASSA DI RISPARMIO DI TORINO 194 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.